

## A proposito... di abbandoni

### La legge regionale n.39 del 1990 contiene le norme per la tutela degli animali domestici e la prevenzione del randagismo

Nella fattispecie la legge prevede l'istituzione dell'anagrafe canina, alla quale tutti i proprietari di cani devono iscrivere il loro animale che verrà identificato tramite un codice di riconoscimento progressivo di 15 cifre (microchip) inserito sottopelle da un medico veterinario dell'A.S.L. locale o da un libero professionista che provvederà a comunicare i dati da inserire nell'anagrafe canina regionale.



**Asia, femmina adulta rinunciata dal proprietario e presa in affidamento temporaneo dall'Associazione**

La legge prevede l'iscrizione dei cuccioli entro il terzo mese di vita; se invece si tratta di cani adulti non ancora iscritti, il termine massimo previsto è di 30 giorni dall'inizio della detenzione dell'animale.

Se il cane viene adottato da un canile assistenziale o ceduto da un privato, ed è già provvisto di microchip, la situazione anagrafica dovrà comunque essere regolarizzata entro 30 giorni.

Nella normativa è inoltre previsto l'obbligo di comunicare all'ufficio zoofilo del comune di residenza ed agli uffici dell'A.S.L., entro 15 giorni, la sottrazione, la cessione o la morte del cane, nonché qualsiasi variazione di indirizzo del proprietario.

L'abbandono di un cane è sempre un atto crudele e degradante, che comporta non poche sofferenze. La legge condanna l'abbandono degli animali ed prevede sanzioni amministrative ai trasgressori. Nel caso in cui il proprietario non possa per seri motivi continuare a tenere il cane è prevista la "rinuncia", previa richiesta scritta all'ufficio zoofilo del comune di appartenenza ed al settore veterinario dell'A.S.L. competente il quale, se accoglie la domanda, permette che il cane venga preso in consegna dal veterinario del canile sanitario e dopo pochi giorni trasferito presso le strutture private convenzionate.

La rinuncia è sicuramente un atto più civile dell'abbandono, che spesso risulta essere fatale all'animale: ma non deve essere una scappatoia per liberarsi di un problema!

Il trasferimento nel canile è un'esperienza devastante dal punto di vista psicologico per quelle bestiole abituate a vivere in famiglia: esse si ritrovano da un giorno all'altro gettate via come scarpe vecchie.

Al fine di evitare inutili traumi e sofferenze, invitiamo coloro che intendono rinunciare al proprio cane, per validi e documentati motivi, a rivolgersi all'associazione di volontariato "Il Capofonte ONLUS", ogni giorno dalle ore 9 alle ore 16, telefonando al numero 040 571623, [info@ilcapofonte.it](mailto:info@ilcapofonte.it)

**Mariagrazia Beinat**

Presidente Associazione Il Capofonte ONLUS